

I due soci di **Mediolanum** pagheranno per i bond della banca Usa in mano ai loro clienti

# Doris e Fininvest rimborsano su Lehman

**Simone Filippetti**

MILANO

Ennio Doris e Fininvest vanno in soccorso dei risparmiatori italiani bruciati dal crack Lehman Brothers. E pagheranno personalmente per le obbligazioni della banca americana divenute in una notte spazzatura e finite nel portafoglio dei clienti di **Mediolanum**.

Il gruppo finanziario garantirà i propri clienti con un intervento, che costerà fino a un massimo di 120 milioni di euro, sulle polizze index linked "contagiate" di cui si faranno carico Fininvest e Doris (soci al 36% e al 41% di **Mediolanum**). E senza pesare sugli azionisti di minoranza del gruppo quotato in Borsa. Saranno infatti solo le famiglie Doris e Berlusconi a pagare, rinunciando ai dividendi distribuiti da **Mediolanum** e, se sarà necessario, con un finanziamento alla

società. Il gruppo conta 10 mila clienti, con patrimoni medi investiti oltre i 100 mila euro, che hanno sottoscritto prodotti strutturati (polizze index linked a capitale garantito e non garantito) contenenti obbligazioni Lehman, per un valore facciale complessivo di 213 milioni (il 15% dei patrimoni investiti). La differenza con 120 milioni è dovuta al fatto che il valore di alcune polizze era sceso per effetto della correlazione ai listini e che l'operazione, essendo in perdita per **Mediolanum**, porterà a un beneficio fiscale. «Per la prima volta al mondo due grandi famiglie mettono mano nelle loro tasche per tutelare i risparmiatori» con circa 60 milioni di euro ciascuna, ha commentato Pasquale Cannatelli amministratore delegato di Fininvest, come già aveva fatto coi mutui la scorsa estate, ha di nuovo gio-

cato d'anticipo. «Il gruppo Doris e la Fininvest - ha incalzato l'imprenditore veneto - hanno deciso che le conseguenze di un evento così straordinario come il default di Lehman non dovessero ricadere sui nostri clienti».

L'effetto annuncio, su migliaia di risparmiatori preoccupati per i loro soldi, è forte, ma, oltre alla mossa d'immagine, **Mediolanum** si è preoccupata che il mercato non abbia contraccolpi sul versante della remunerazione. Il gruppo, così, continuerà a pagare le sue cedole, ma l'acconto sui dividendi 2008 non sarà incassato da Fininvest e dalla famiglia Doris, che invece rinunceranno per lasciare le risorse nelle casse dell'azienda. Se la somma non sarà sufficiente a coprire i 120 milioni necessari per l'esborso massimo, i due soci erogheranno un prestito infruttifero a **Mediolanum**. Di fatto i

clienti vedranno le obbligazioni Lehman sostituite con un altro bond (probabilmente obbligazioni bancarie italiane e spagnole per le quali è in corso una trattativa) e la loro polizza arriverà a naturale scadenza. Una piccola parte, pari a 20 milioni, arriva a maturazione a fine anno, ma il grosso (100 milioni) nel 2014 per cui le nuove obbligazioni, del tipo zero coupon, rimborseranno il capitale a scadenza, nel caso delle polizze a capitale garantito. Per quelle a capitale non garantito, invece, sarà riconosciuto il capitale netto versato meno l'eventuale variazione negativa del relativo indice di riferimento.

**Mediolanum** non è la sola che ha in cantiere interventi sui titoli Lehman in portafoglio ai risparmiatori italiani: FonSai sta studiando un possibile «scivolo» per le polizze collocate ai clienti (pari a 100-200 milioni).

---

## L'OPERAZIONE

L'importo, fino a un massimo di 120 milioni, sarà finanziato rinunciando ai dividendi e con un eventuale prestito alla compagnia

---